



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "QUINTO ENNIO"

Via R. M. Imbriani, n. 46 - 73100 Lecce - Tel. Fax: 0832/312910 - C.F.: 80010070755

E-mail: lemm00400v@istruzione.it – Pec: lemm00400v@pec.istruzione.it

Web: <http://www.quintoenniolecce.edu.it>

Lunedì 19 Dicembre 2022, alle ore 9.30, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto via R. Imbriani – Lecce, viene stipulato il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Biagina VERGARI in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica.

Prof.ssa Biagina VERGARI _____

PARTE SINDACALE:

RSU **Elisabetta Patruno** _____

Tommaso De Giorgi _____

Angela Elia _____

I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

per lo **SNALS** **Cosimo Trullo** _____

per la **UIL** **Salvatore Florio** _____



UNIONE EUROPEA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE “QUINTO ENNIO”
Via R. M. Imbriani, n. 46 - 73100 Lecce - Tel. Fax: 0832/312910 - C.F.: 80010070755
E-mail: lemm00400v@istruzione.it – Pec: lemm00400v@pec.istruzione.it
Web: <http://www.quintoenniolecce.edu.it>

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO “QUINTO ENNIO”
73100 LECCE

Codice Scuola LEMM00400V

Cod. Fisc. 80010070755

CONTRATTO INTEGRATIVO
D’ISTITUTO
A.S. 2022– 2023

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

(art. 6 CCNL Scuola del 29/11/2007)

Anno Scolastico 2022/2023

- VISTO** il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e il CCNL triennio 2016/2018;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 150/2009;
- PREMESSO** che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
- PREMESSO** che nella Scuola possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa;
- TENUTO CONTO** che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti operante nell'Istituzione scolastica;

Il giorno 23 del mese di novembre dell'anno 2022

alle ore 9.00 si è tenuta la riunione per la conclusione trattative della Contrattazione Integrativa di Istituto a.s. 2022/23.

e

VIENE SOTTOSCRITTA

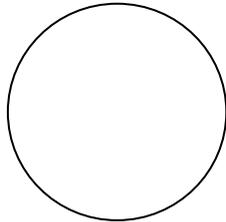
L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della Scuola Secondaria di Primo Grado "Quinto Ennio" di Lecce

La presente Ipotesi sarà inviata, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del CCNL, ai Revisori dei conti, corredata dalla relazione illustrativa del D.S e dalla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Biagina VERGARI in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica.



LA RSU

Elisabetta Patruno

Tommaso De Giorgi

Angela Elia

I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

per lo SNALS Cosimo TRULLO

per la CGIL

per la UIL Salvatore FLORIO

per la CISL

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato e riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata a livello d'Istituto.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e restano validi fino alla sottoscrizione di un successivo accordo. Quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
3. Il presente contratto integrativo sarà rinnovato annualmente solo per la parte economica. Resta, comunque, salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 2 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il termine dell'anno scolastico di riferimento o all'inizio del successivo.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le Parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale e su richiesta mette a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 43 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 - Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a.i. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- a.ii. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- a.iii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- a.iv. promozione della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 - Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via R.M. Imbriani n. 46 concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

Fermo restando quanto previsto dal C.I.R. 2008, le assemblee del personale docente sono così disciplinate:

a) lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente;

b) la richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora;

c) nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola;

d) l'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale, devono essere garantiti:

- la vigilanza degli ingressi a scuola (n° 1 collaboratore per plesso o scuola);
- altri servizi indispensabili (n° 1 assistente amministrativo).

In assenza di disponibilità volontarie, si procede a sorteggio e, successivamente, a rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Prestazioni essenziali in caso di sciopero

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nel rispetto dell'ordine della graduatoria d'istituto partendo dal più basso posizionato nella graduatoria stessa l'ordine alfabetico.

In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico invita in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. (Art. 3 comma 4 Accordo ARAN 2 dicembre 2020).La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.

Il dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua, anche sulla base della comunicazione del personale, i nominativi del personale in servizio presso l'istituzione scolastica da includere nei contingenti minimi, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse.

I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già manifestata con la comunicazione scritta, chiedendo la conseguente sostituzione.

La sostituzione è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore.

Nel caso di sciopero sono previsti i seguenti contingenti di personale:

SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI (art. 2, c.1)	PRESTAZIONI INDISPENSABILI (art. 2, c. 2)	TIPOLOGIA CONTINGENTI (art. 3, c. 1)
a) istruzione scolastica con particolare riferimento all'esigenza di assicurare la continuità dei servizi degli asili nido, scuole ,materne ed elementari nonché lo svolgimento degli scrutini ed esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione	a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali (nei soli casi degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi dei cicli di istruzione), degli esami finali nonché degli esami di idoneità: tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e);	docente, assistente amministrativo, collaboratore scolastico
b) igiene, sanità e attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone;	b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;	collaboratore scolastico al solo fine di garantire l'accesso ai locali interessati;
c) attività relative alla produzione e alla distribuzione di energia e beni di prima necessità nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti; sicurezza e salvaguardia degli edifici, delle strutture e degli impianti connessi con il servizio scolastico;	c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	collaboratore scolastico ai soli fini dell'accesso ai locali;
d) erogazione di assegni e di indennità con funzione di sostentamento.	d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	direttore dei servizi generali ed amministrativi e/o assistente amministrativo; collaboratore scolastico ai soli fini dell'accesso ai locali;

TITOLO III - DISPOSIZIONI COMUNI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 - Utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, di norma, entro le ore 18:00 dello stesso giorno di emanazione, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme (R.E) .

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 14 - Innovazioni tecnologiche, processi di informatizzazione e qualità del lavoro e professionalità

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano le prestazioni di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 15 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

L'istituto si impegna a:

- promuovere una concreta e diffusa partecipazione alla gestione sociale della scuola;
- instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione;
- assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
- promuovere iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

Art. 16 - Formazione e aggiornamento

La scuola favorisce la partecipazione ad attività di formazione o di aggiornamento anche organizzate all'interno dell'istituto con specifici finanziamenti, tenendo conto del Piano Nazionale di Formazione e delle proposte della Rete di ambito.

Per quanto concerne i criteri di fruizione dei permessi per aggiornamento su percorsi non compresi nel piano della formazione di istituto, si stabilisce che questi potranno essere concessi, in ragione della congruenza del piano di formazione previsto all'interno del P.T.O.F. e anche in base alle esigenze generali di servizio.

In presenza di un numero elevato di domande, riferite anche a più azioni formative, si accoglieranno un numero di tre richieste privilegiando chi non abbia già fruito nel precedente e nel corrente anno scolastico di permessi dello stesso tipo.

Fino al completamento del numero di richieste consentite, ulteriore criterio di individuazione sarà rappresentato dall'età anagrafica, dando precedenza al docente più giovane.

Non si applicano i criteri di cui sopra per tutte quelle giornate formative organizzate dall'amministrazione di appartenenza alle quali la partecipazione è obbligatoria nel limite delle ore di servizio previste dal CCNL e, di conseguenza, è considerata servizio a tutti gli effetti.

Tutte le richieste dovranno preventivamente essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

TITOLO IV - PERSONALE DOCENTE

Art. 17 - Ore eccedenti - Sostituzione docenti assenti

Il docente con cattedra inferiore a 18 ore ha l'obbligo di completare l'orario con lo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa, di sostegno/recupero e per la sostituzione dei docenti assenti.

I docenti, a richiesta del Dirigente e previa disponibilità, si rendono disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, per permettere la sostituzione dei docenti assenti.

Dopo aver utilizzato i Docenti con le ore già a disposizione all'interno delle proprie 18 ore di servizio, per le sostituzioni si applicheranno i seguenti criteri come deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. Docenti che hanno fruito di permessi orario da recuperare.
2. Docenti in orario di servizio che risultano a disposizione per motivi diversi possono trovarsi senza classe (es. classi impegnate in uscite didattiche).
3. Docente di sostegno in assenza del proprio alunno (C.M. 9839 8novembre 2010) nella classe di titolarità e comunque sempre a supporto di attività di inclusione.
4. Docenti disponibili alle ore eccedenti.

Le ore eccedenti l'orario obbligatorio d'insegnamento o quelle funzionali all'insegnamento saranno retribuite con i compensi previsti dalle tabelle del CCNL vigente.

Art. 18 - Orario delle lezioni

L'orario di insegnamento di ogni docente è articolato su 5 giorni settimanali per un tempo scuola pari a 30 settimanali di 60'.

Compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche (distribuzione equilibrata delle diverse discipline nell'arco della settimana per gli studenti, equa distribuzione dei carichi didattici per i docenti), all'occorrenza, l'orario sarà formulato anche in modo flessibile per ampliare l'offerta formativa e su base plurisettimanale.

In presenza di chiusura della scuola causa emergenza COVID le attività scolastiche vengono svolte a distanza con applicazione dei regolamenti D.aD. e protocolli D.D.I deliberati dagli organi collegiali, salvo ulteriori indicazioni ministeriali, in coerenza con quanto previsto dall'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 25/10/2020. Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni l'orario di lavoro si assolve con la partecipazione alle attività collegiali funzionali all'insegnamento previste nel Piano Annuale delle Attività nel rispetto dei limiti di cui all'art. 29 del CCNL 2006/2009.

Art. 19 - Orario delle riunioni per impegni previsti dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente

Le ore eccedenti le 40 annue previste dalla lettera "A" dell'art. 29 potranno essere retribuite o potranno essere previsti esoneri, previo accordo con il dirigente scolastico.

Per le ore eccedenti le 40 previste dalla lettera "B", potranno essere previsti esoneri, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

Art. 20 - Assegnazione dei docenti alle classi

In applicazione del D.Lgs. 150/2009 il Dirigente effettuerà, di norma, l'assegnazione dei docenti alle classi, nel rispetto dei criteri definiti dagli OO.CC. e tenendo conto dell'organico dell'autonomia.

E' facoltà comunque, ai sensi del D.Lgs. 150/2009, del Dirigente Scolastico disporre l'assegnazione dei docenti non considerando quanto sopra per motivi di ordine organizzativo o strettamente riservati.

Art. 21 - Assenze del personale e sua sostituzione

Come da normativa vigente e secondo le modalità previste, il personale, per quanto possibile, sarà sostituito dal primo giorno solo come ipotesi residuale a tutela e garanzia del diritto allo studio e della vigilanza.

L'assenza va comunicata al più presto e comunque dalle ore 7:30 del mattino alle ore 7:45 massimo alla segreteria dell'Istituto. Il dipendente, appena ne è a conoscenza, comunica il codice del certificato medico alla segreteria.

Art. 22 - Ferie, permessi retribuiti e permessi brevi

Per poter fruire dei sei giorni di ferie durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si dovrà inoltrare domanda, di norma, almeno cinque giorni prima. La concessione sarà subordinata alle esigenze di servizio. Il D.S. motiverà, in caso di diniego, verbalmente o per iscritto se richiesto, il provvedimento di non concessione.

I permessi retribuiti per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL vigente, dovranno essere richiesti con apposita istanza in anticipo. Tali permessi dovranno essere certificati o autocertificati a norma di legge con la specificazione dei motivi della richiesta.

I permessi previsti dal comma 6 dell'art. 15 del CCNL 2007 devono essere possibilmente fruiti dai docenti in giornate non ricorrenti e preferibilmente pianificati mensilmente.

Per ciò che attiene i permessi brevi, si applica letteralmente quanto stabilisce CCNL vigente.

Eventuali assenze durante le attività di carattere collegiale vanno comunicate preventivamente al Dirigente Scolastico e giustificate con certificato medico se si tratta di assenze per malattia o visite specialistiche.

Nel caso le suddette assenze siano dovute a motivi personali non documentabili, il docente può optare per la richiesta del permesso breve da recuperare anche con attività funzionali/organizzative, di cui all'art. 28 del CCNL 2016/2018, entro i due mesi successivi durante l'orario di servizio.

TITOLO V - PERSONALE ATA

Art. 23 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro ordinario del personale ATA è di 36 ore settimanali suddivise in cinque giorni.

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di funzionamento istituzionale e di apertura all'utenza. Individuato l'orario di funzionamento della scuola, è possibile adottare l'orario flessibile che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale o nell'avvalersi di entrambe le facoltà per permettere all'Istituzione scolastica di soddisfare esigenze specifiche.

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 53 del CCNL 2007, per esigenze dell'istituzione scolastica legate all'apertura della scuola in orario pomeridiano, è stato previsto per i collaboratori scolastici un orario di servizio pomeridiano che prevede il posticipo dell'inizio dell'attività lavorativa.

Gli assistenti amministrativi assicurano l'apertura pomeridiana degli uffici nelle giornate di lunedì e giovedì.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni potrà essere adottata da parte dell'Istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione dei servizi legati alle attività pomeridiane didattiche o d'istituto.

Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, in periodi di particolare intensità del lavoro, è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio nel rispetto dell'art. 53 del CCNL del 29/11/2007.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute o non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Costituiscono attività aggiuntive anche le prestazioni che richiedano maggiore impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro. Per tali attività, intensive ed estensive, si prevede un compenso da definire nella parte economica del contratto.

Le ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, devono essere retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, entro i limiti assegnati dal presente contratto d'istituto, oppure, a richiesta del personale, cumulate e recuperate con permessi o giorni di riposo compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche, ferme restando le esigenze di servizio, e comunque, di norma, non oltre il 30 giugno di ogni anno; eccezionalmente, per comprovate esigenze di servizio, entro il 31 agosto.

Nel caso in cui l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti, il lavoratore ha diritto a una pausa di 30 minuti.

Durante i mesi di luglio ed agosto, se le condizioni di operatività lo consentiranno, il personale ATA osserverà l'orario dalle ore 7:00 alle ore 14:12.

Art. 24 - Permessi brevi e ritardi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati purché sia presente il numero minimo di unità personale atto a garantire il servizio. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'anno scolastico.

Il ritardo sull'orario di ingresso dovrà avere carattere di eccezionalità e non dovrà superare i quindici minuti; se il ritardo è inferiore ai 15 minuti potrà essere recuperato nella stessa giornata posticipando l'orario di uscita, ove possibile.

Se il ritardo è superiore a 15 minuti dovrà essere recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, previo accordo con il D.S.G.A..

Art. 25 - Ferie

Le ferie possono essere fruito nel corso dell'anno scolastico, anche in più periodi, uno dei quali nel periodo estivo non inferiore a 15 giorni. Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare il servizio, la presentazione delle richieste da parte del personale deve avvenire entro la fine del mese di maggio.

Il piano delle ferie verrà predisposto assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne hanno fatto richiesta entro il termine fissato, affinché ciascuno possa sapere entro il 15 giugno se la propria richiesta è stata accolta.

Art. 26 - Chiusura prefestiva

Si stabilisce la chiusura prefestiva della scuola nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa. La chiusura prefestiva è stata disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il personale ATA, compatibilmente con le esigenze di servizio, nei seguenti giorni:

- Lunedì 31 Ottobre 2022
- Giovedì 05 Gennaio 2023
- Lunedì 24 Aprile 2023
- Lunedì 14 Agosto 2023

Il dipendente, nei giorni di cui sopra, può utilizzare le ferie relative all'anno scolastico precedente o recuperare le ore di servizio prestate in aggiunta all'orario di servizio obbligatorio. Ove ciò non sia possibile, le ore non effettuate verranno recuperate in periodi concordati con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 27 - Risorse oggetto di contrattazione integrativa (MOF e ulteriori)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", le seguenti risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge:

- a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;

- c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL7/8/2014;
- d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Nel nuovo Fondo, confluiscono altresì, le seguenti ulteriori risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base di disposizioni di legge:

- a) le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, delle legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4 del presente CCNL
2. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
3. Le risorse del fondo oggetto di contrattazione, saranno gestite con le modalità previste dall'art. 2 comma 197 della legge finanziaria 2010 (cd "cedolino unico"):

Art. 28 - Risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022/2023

DESCRIZIONE	Risorse A.S. 2022/23 Nota MI Prot. 46445 del 04/10/2022 (Settembre 2022-Agosto 2023) (al lordo degli oneri dell'Amministrazione e dell'Irap)
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa A.S. 2022/23 Fondo Istituto art. 2, c. 2 CCNL 7/8/2014 n. 1 sede n. 50 docenti in organico dell'autonomia n. 13 ATA in organico di diritto	22.623,85
Funzioni Strumentali al PTOF	3222,31
Incarichi specifici personale ATA	1.808,40
TOTALE	27.654,56
Valorizzazione del personale scolastico	9.234,47
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	2.340,50
Attività complementari di Educazione Fisica	2.038,56
Aree a rischio	973,58
TOTALE FMOF A.S. 2022/23	42.241,67
Economie FMOF A.S. 2021/2022 – Docenti	3.831,42
Economie Funzioni Strumentali	242,43
Economie FMOF A.S. 2021/2022 – ATA	1.576,48

Economie Valorizzazione personale scolastico	0,00
Economie anni scolastici precedenti sul capitolo 2555 Piano Gestionale 12	4.313,11
TOTALE FMOF	52.205,11

Art. 29 - Criteri ripartizione del Fondo d'Istituto

Le risorse comuni sono ripartite tra personale ATA e docente, in proporzione del 30% (ATA) e 70% (docenti). Eventuali finanziamenti erogati a seguito di progetti specifici, quali fondi strutturali o altra progettazione, saranno distribuiti come dagli allegati piani finanziari presentati a corredo degli stessi.

Eventuali economie, subito dopo aver soddisfatto le attività previste in riferimento al P.T.O.F., potranno essere oggetto di ulteriore trattativa per compensi ad attività svolte e non preventivate.

Art. 30 - Attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Sono attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica tutte le attività aggiuntive ed in particolare:

- a. ogni attività di insegnamento svolta oltre l'orario obbligatorio se non già compresa in altre disposizioni;
- b. ogni attività aggiuntiva non di insegnamento, escluse quelle funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 CCNL vigente;
- c. ogni attività collegiale svolta oltre il tetto massimo stabilito dal 3° comma dell'art. 29 del CCNL vigente;
- d. ogni altra attività inserita nel P.T.O.F. e deliberata dagli OO.CC.;
- e. l'intensificazione della prestazione lavorativa connessa con la flessibilità organizzativa e didattica;
- f. l'indennità di direzione quota variabile del Direttore S.G.A. (già detratta dal totale del Fondo d'Istituto);
- g. l'indennità di direzione - quota fissa e quota variabile - da erogare all'assistente amministrativo che sostituisce il Direttore S.G.A..

Art. 31 - Criteri di attribuzione delle attività aggiuntive

Fatte salve le competenze degli OO.CC., il Dirigente, previa circolare pubblicata sul sito o in caso di urgenza diffusa in forma cartacea, conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio previa:

- ❖ disponibilità all'assunzione dell'incarico;
- ❖ accertamento delle competenze certificate e verificabili;
- ❖ turnazione a parità di competenze.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Per il conferimento degli incarichi su progetti nazionali/comunitari, i docenti previo avviso interno, dovranno presentare regolare curriculum che verrà valutato sulla base delle specifiche richieste del progetto e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto sentite le proposte del Collegio dei Docenti.

Verranno, inoltre, attribuiti incarichi al personale ATA previa dichiarata disponibilità.

Art. 32 - Direttore S.G.A.

Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è riconosciuta, a carico del fondo dell'Istituzione, la quota variabile di indennità di direzione dall'art. 88, comma 2, lettera j del CCNL 29/11/2007, che per l'anno scolastico 2022/2023 è pari ad € 2.540,00 lordo dipendente.

Al D.S.G.A. possono essere corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla U.E., da Enti o istituzioni pubbliche o private da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'Istituto (ex art.3 della sequenza contrattuale sottoscritta in data 25/07/2008).

Art. 33 - Criteri generali per l'impiego delle risorse.

1. Le risorse finanziarie relative al Fondo dell'Istituzione Scolastica sono finalizzate a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con

particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio. Esse sono, inoltre, finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

2. Le risorse del fondo, saranno ripartite tra il personale docente e ATA, tenendo conto del Piano dell'Offerta Formativa e dell'organizzazione complessiva del servizio.
3. I progetti didattici aggiuntivi saranno progettati e realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziare. Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva.
4. Il Bonus (Valorizzazione del personale scolastico € 6.958,91) viene suddiviso tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal PTOF, secondo le seguenti percentuali: 70% Docenti 30% ATA
5. Le somme non impegnate per specifiche aree di personale saranno utilizzate per compensare eventuali maggiori impegni di altro personale della stessa area (docente e ATA).
6. In caso di *assenza* dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione.
7. La liquidazione definitiva delle somme avverrà a consuntivo dopo la valutazione quantitativa dei singoli progetti e di tutte le attività, da parte del Dirigente scolastico che può avvalersi di un'apposita commissione di personale docente ed Ata e/o altre forme di controllo per effettuare un monitoraggio in itinere.
8. Per effetto della Finanziaria 2010 e l'istituzione del "cedolino unico" non viene istituito un fondo di riserva.
9. Le risorse del FMOF (€ 14.508,87 al Lordo Dipendente e depurato dall'indennità di direzione di € 2.540,00) vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal PTOF, secondo le seguenti percentuali: 70% Docenti 30% ATA (Nella suddivisione si tiene in debito conto delle necessità oggettive finalizzate in via prioritaria ad assicurare i servizi ordinari di vigilanza e sorveglianza dei locali, in funzione delle unità presenti in organico e si tiene anche conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 332 della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190 –Legge di stabilità 2015).

70% Docenti a.s. 2022/2023

€ 10.156,21 (Lordo Dipendente)

Economie FMOF a.s.2021/22

€ 2.887,28 (Lordo Dipendente)

Economie aa.ss. precedenti

€ 3.250,27 (Lordo Dipendente)

Totale	€ 16.293,76
30% Personale ATA a.s. 2022/23	€ 4.352,66 (Lordo Dipendente)
Economie FMOF ATA a.s. 2021/2022	€ 1.188,00 (Lordo Dipendente)

Totale € 5.540,66

10. Le risorse del FMOF sono riconosciute al personale docente e ATA sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

11. Resta ferma la possibilità per questa Istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa d'istituto 2023/24 le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate nell'a.s. 2022/23, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL Triennio 2016/2018.

Art. 34 - Compensi per la retribuzione di ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti

A.S. 2022/2023	euro 1.763,75
Economie A.S. 2021/2022	euro 1.017,30

Totale	euro 2.781,05

Art. 35 - Compensi per la valorizzazione del personale scolastico

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2022/2023 ammontano a € 6.958,91.

L'incentivazione per la valorizzazione del merito è attribuita in percentuale del 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

Valorizzazione

70% Docenti	4.871,24
30% ATA	2.087,67

**Art. 36- Quota di risorse del Fondo di Istituto
e Valorizzazione del personale scolastico da destinare al personale Docente e ATA**

Disponibilità totale Docenti	16.293,76+4.871,24 = 21.165,00
Disponibilità totale ATA	5.540,66 +2.087,67 = 7.628,33

Art. 37 - Attività e prestazioni del Personale Docente - Disponibilità € 21.165,00

Attività art.88 CCNL/Scuola					Budget a.s. 2022/23 (Lordo Dipendente)
lett. a)	Flessibilità organizzativa e didattica N. 12 docenti	N. ore	Compenso orario	Compenso	630,00
		36	17,50	630,00	

lett. d)	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento				
	Progetto "Cineforum" (n.2 docenti)	30	17,50	525,00	
	Progetto "Lettura" (n. 3 docenti)	40	17,50	700,00	
	Progetto "Scuola Amica" – UNICEF(n.1 docente referente)	8	17,50	140,00	
	Commissione Orario n. 4 docenti	80	17,50	1.400,00	
	Commissione Formazione classi prime n. 4 docenti	60	17,50	1.050,00	
	Commissione AutoValutazione (NIV)	140	17,50	2.450,00	
	Commissione Accoglienza n. 4 docenti	16	17,50	280,00	
Commissione visite guidate e viaggi di istruzione	40	17,50	700,00		
					7.245,00
lett. f)	Compensi al 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali		1.000,00		
					1.000,00
lett. k)	Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF				
	n. 2 Responsabili/Coordinatori di sede			850,00	
	n. 1 Referente Sito Web	15	17,50	262,50	
	n. 2 Referenti Bullismo e Cyberbullismo	20	17,50	350,00	
	n. 17 Coordinatori Consigli di classe prime e seconde	136	17,50	2.380,00	
	n. 7 Coordinatori Consigli di classe terze	84	17,50	1.470,00	
	n. 5 Coordinatori Dipartimento	40	17,50	700,00	
	n. 1 Coordinatore Interdipartimento	6	17,50	105,00	
	n. 24 Coordinatori Ed. Civica	120	17,50	2.100,00	
	n. 1 Referenti Covid	6	17,50	105,00	
	n. 2 Referenti Laboratori	30	17,50	525,00	
	n. 1 Responsabile Palestra	10	17,50	175,00	
	n. 2 Responsabili Biblioteca	20	17,50	350,00	
	n.1 Tutor per docente neoassunta	10	17,50	175,00	
	Attività di ampliamento dell'offerta formativa			2.742,50	
	TOTALE				12.290
					21.165,00

	art.33	Funzioni strumentali al PTOF			2.610,96
		a.s. 2022/23	2.428,27		
		economie a.s. 2021/22	182,69		
		n. 1 docente Area 1 – "Gestione del PTOF" - Progettazione dell'Offerta formativa e miglioramento		652,74	
		n. 2 docenti Area 2 – "Gestione del PTOF- Autovalutazione e miglioramento		652,74	
		n. 2 docenti Area 3 – Interventi e Servizi per gli studenti		652,74	
		n. 1 docente Area 4 – "Coordinamento Gruppo di lavoro per l'Inclusione Scolastica"		652,74	

art. 9 CCNL Scuola 2006/2009		Aree a rischio "Laboratorio Musicale e Teatrale"			733,67
		a.s. 2022/23	733,67		
	art.87	Attività complementari di educazione fisica			1.536,22
		a.s. 2022/23	1.536,22		

Art. 38 - Attività e prestazioni del Personale ATA- Disponibilità € 7.628,33

Le risorse disponibili per il Personale Ata saranno utilizzate per:

- a) prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo (estensive):
 - ore eccedenti per tutte le attività deliberate nell'ambito del PTOF
- b) per tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (intensive) oltre il normale carico di lavoro.

Attività art.88 CCNL/Scuola	Budget a. s. 2022/23 (Lordo Dipendente)
	7.628,33
Compensi spettanti per sostituzione del DSGA	240,33
Prestazioni aggiuntive del personale ATA: attività di intensificazione e attività aggiuntive per il funzionamento della scuola come previsto nel piano delle attività. N. 5 Assistenti Amministrativi N. 8 Collaboratori Scolastici – 36 ore settimanali	Budget disponibile 7.388,00

Intensificazione come descritto all'art. 41 del presente contratto	
Assistenti Amministrativi n. 2	638,00
Assistenti Amministrativi n.1	261,00
Assistenti Amministrativi n.1	217,50
Assistenti Amministrativi n.1	174,00
Collaboratori Scolastici n. 2	575,00
Collaboratori Scolastici n. 5	1.125,00
n. 1 Collaboratore Scolastico	237,50
TOTALE INTENSIFICAZIONE	3.228,00

ATTIVITA' AGGIUNTIVE come descritto all'art. 23 del presente contratto	n. unità	
Assistenti Amministrativi n. 16 ore procapite - n. 80 ore x14,50	5	1.160,00
Collaboratori Scolastici Collaboratori Scolastici n. 8 (n. 30 ore procapite) Totale ore 240x12,50	8	3.000,00

	TOTALE Attività Aggiuntive	4.160,00

Art. 39 - Incarichi specifici ATA – art. 47 CCNL 29/11/2007 e Sequenze contrattuali

1. Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art. 47 CCNL 29/11/2007, da attivare nella scuola, in aggiunta agli incarichi derivanti dalla presenza di personale destinatario di posizione economica.
2. Il Dirigente Scolastico attribuisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

<ol style="list-style-type: none"> a) graduatoria delle posizioni economiche; b) professionalità specifica richiesta e documentata sulla base di titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite; c) anzianità di servizio.
--

3. Sulla base di quanto contenuto nel piano delle attività ata predisposto dal Direttore SGA, le competenze e attività da attribuire al personale beneficiario delle posizioni economiche sono determinate come segue:

Assistente Amministrativo	compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; compiti di verifica e controllo sulla correttezza delle procedure; coordinamento con altro personale; sostituzione del Direttore SGA, non obbligatoria per la prima posizione economica.
Collaboratore Scolastico	assistenza agli alunni diversamente abili; assistenza dei bambini di scuola dell'infanzia nella cura e nell'igiene personale; attività di piccola manutenzione e spostamento arredi; supporto alle attività amministrative; collaborazione con i docenti nei progetti.

INCARICHI SPECIFICI ATA	BUDGET a.s. 2022/23 (Lordo Dipendente) € 1.362,77
--------------------------------	--

N. 1 A.A. – Sostituzione DSGA in caso di assenza	Seconda posizione
N. 1 A.A. Coordinamento Ampliamento Offerta Formativa e procedure acquisti	170,00
N. 1 A.A. Coordinamento Personale	Prima Posizione
N. 1 A.A. Coordinamento Protocollo	170,00
N. 1 A.A. Coordinamento Alunni	190,00
N. 3 Collaboratori Scolastici – Assistenza agli alunni diversamente abili + piccola manutenzione + spostamento arredi (€ 138,80 procapite)	416,40
N. 1 Collaboratore Scolastico - Assistenza alunni diversamente abili + supporto alle attività amministrative	138,79
N. 2 Collaboratori Scolastici - Assistenza alunni diversamente abili – Art.7	
N. 2 Collaboratore Scolastico - Assistenza alunni diversamente abili + supporto all'attività didattica (138,79 procapite)	277,58

4. L'incarico di sostituzione del Direttore SGA è di norma attribuito al titolare di seconda posizione, nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria. Al momento non è presente a scuola l'Assistente Amministrativa con tale posizione e l'Assistente Amministrativa con prima posizione non intende assumere l'incarico, si procederà, pertanto, all'assegnazione dell'incarico per la sostituzione del DSGA titolare assente per brevi periodi, con il personale ATA che proporrà la propria disponibilità, secondo i criteri riportati nell'art. 38 del presente contratto.

TITOLO VII - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, a cui si rimanda.

Articolo 41 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, garantendo i tempi di cura necessari a quest'ultima, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 7.30 alle ore 18.00;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Sui social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Articolo 42 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la de-materializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 43 – Informazione

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU informazione preventiva riguardante le attività non definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e non indicate nel Piano di gestione del Fondo dell'Istituzione nonché ogni altra attività organizzata per un migliore funzionamento didattico e organizzativo.

Art 44 – Clausola di salvaguardia e rinvio

L'amministrazione si riserva di apportare eventuali modifiche ai compensi previsti sulla base degli effettivi finanziamenti che perverranno dal MIUR.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Lecce, 23/11/2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Biagina VERGARI)

La RSU

Elisabetta Patruno

Tommaso De Giorgi

Angela Elia

I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

per lo SNALS Cosimo TRULLO

per la CGIL

per la UIL Salvatore FLORIO

per la CISL
